



CITTÀ DI CASTELLANZA

PROVINCIA DI VARESE



DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **53** Reg. Delib.

N. **551** Reg. Pubblic.

OGGETTO: **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - ALIQUOTE ANNO 2014**

L'ANNO **DUEMILAQUATTORDICI** ADDÌ **TRENTA** DEL MESE DI **LUGLIO** ALLE ORE **20.00** NELLA SEDE COMUNALE.

PREVIA COMUNICAZIONE DEGLI INVITI PERSONALI, AVVENUTA NEI MODI E TERMINI DI REGOLAMENTO, SI E' RIUNITO IL CONSIGLIO COMUNALE IN SEDUTA ORDINARIA.

SONO INTERVENUTI ALLA RIUNIONE:

N. D'ORDINE		N. D'ORDINE	
1	BETTONI GIANDOMENICO	9	GALLI LUCA (ASSESSORE)
2	CALDIROLI VITTORIO	10	GIACHI FABRIZIO (ASSESSORE)
3	CAPUTO ROMEO	11	MAZZUCCO MATTEO
4	CERANA FABRIZIO	12	PONTI MARIA GRAZIA
5	CERINI ALFREDO	13	PORRO PAOLO
6	CHIAPPA EUGENIO	14	SOMMARUGA MATTEO (ASSESSORE)
7	FERRO FERRUCCIO (ASSESSORE)	15	TORNAGHI SIMONE
8	FRIGOLI MAURIZIO (ASSESSORE)	16	VERONELLI NICOLETTA
		17	FARISOGLIO FABRIZIO (SINDACO)

SONO ASSENTI: FARISOGLIO FABRIZIO, CAPUTO ROMEO, GIACHI FABRIZIO, MAZZUCCO MATTEO, PONTI MARIA GRAZIA, SOMMARUGA MATTEO, TORNAGHI SIMONE.

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE DR. CORONA ANTONINO

IL SIG. ALFREDO CERINI - ASSUNTA LA PRESIDENZA E CONSTATATA LA LEGALITÀ DELL'ADUNANZA, DICHIARA APERTA LA SEDUTA E PONE IN DISCUSSIONE IL SEGUENTE ARGOMENTO SEGNATO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

E' presente in aula il consigliere Sommaruga. **Presenti n. 11.**

L'illustrazione e il dibattito sono congiunti con la delibera precedente n. 49.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27.12.2013, come modificata dal D.L. 6.03.2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2.05.2014, n. 68, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e s.m.i, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, istituita con decorrenza 1° gennaio 2012;

Visto l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce che l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU;

Tenuto conto in particolare che, con la IUC, a partire dal 1° gennaio 2014 si applica:

- l'esonero dell'abitazione principale non classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (già in vigore dal 2013);
- l'esonero degli immobili equiparati ad abitazione principale (già in vigore dal 2013);
- l'esclusione delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; dei fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22/04/2008; della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- l'esonero degli immobili degli enti non commerciali destinati alla ricerca scientifica;
- l'esonero dei fabbricati merce e dei fabbricati rurali strumentali,
- la riduzione della base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali);
- l'eliminazione della maggiorazione della detrazione prevista per l'abitazione principale nel caso di figli di età inferiore a 26 anni dimoranti e residenti nell'abitazione principale del possessore;

Richiamato il comma 6, dell'art. 13, del D.L. n. 201 del 06.11 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22.12.2011 e s.m.i. il quale consente di modificare l'aliquota base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;

Richiamato l'art. 1, comma 380, della Legge 24.12.2012, n. 228 e s.m.i. che ha soppresso la riserva allo Stato della quota pari alla metà dell'importo calcolato applicato alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, l'aliquota di base, riservando invece allo Stato il gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota base;

Tenuto conto delle aliquote TASI confermate con delibera del Consiglio Comunale n. 52 in data 30.07.2014;

Preso atto che, ai sensi del comma 677, dell'art. 1, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68, le misure delle aliquote stabilite, sono fissate nel rispetto del vincolo di legge in base al quale la somma delle aliquote TASI e IMU per ciascuna tipologia d'immobile non dovrà superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile (10,60 per mille l'aliquota ordinaria, 6 per mille l'aliquota per abitazione principale, 2 per mille l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale);

Vista altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012, la quale, al punto 5) conferma la possibilità per il Comune di differenziare le aliquote, sia

nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie;

Visto altresì l'art. 52 del D.lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di entrate, applicabile all'IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 702, della Legge n. 147 del 27.12.2013, come modificata dal D.L. 6.03.2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2.05.2014, n. 68;

Visto il Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata altresì l'Imposta Municipale Propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 30.07.2014;

Ritenuto pertanto, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati, per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio e per distribuire in modo equo il carico della fiscalità locale tra i possessori di immobili, di confermare le aliquote IMU applicate nell'anno 2013 come indicato nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388 e s.m.i. che prevede che, il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° Gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;
- il Decreto del Ministro dell'Interno del 18.07.2014 il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 151, comma 4, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta al Consiglio Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Economico/Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile attestante la copertura finanziaria;

Presenti e votanti n. 11.

Con voti favorevoli n. 10 (Cerana, Veronelli, Chiappa, Porro, Frigoli, Galli, Sommaruga, Cerini, Ferro, Caldiroli) e astenuti n. 1 (Bettoni), espressi per alzata di mano:

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, le aliquote dell'imposta municipale propria - IMU - per l'anno 2014 come indicato nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui comma 677, dell'art. 1, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dal D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68 e s.m.i in base al quale la somma delle aliquote TASI e IMU per ciascuna tipologia d'immobile non supera l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile (10,60 per mille l'aliquota ordinaria, 6 per mille l'aliquota per abitazione principale, 2 per mille l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale);
3. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
4. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli. 10 (Cerana, Veronelli, Chiappa, Porro, Frigoli, Galli, Sommaruga, Cerini, Ferro, Caldiroli) e astenuti n. 1 (Bettoni), espressi per alzata di mano immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

<p>UNITÀ IMMOBILIARI CLASSIFICATE NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1, A/8 E A/9 ADIBITE AD ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE</p> <p>Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica <u>unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.</u></p> <p>Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, <u>nella misura massima di un'unità pertinenziale</u> per ciascuna delle categorie catastali indicate.</p> <p>Rientra nel limite massimo delle tre pertinenze anche quella che risulta iscritta in catasto unitamente all'abitazione principale</p>	<p>Aliquota ridotta</p> <p>4 per mille</p> <p>Detrazione</p> <p>€ 200,00</p>
<p>UNITÀ IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO COMPRESSE LE RELATIVE PERTINENZE CONCESSE IN USO GRATUITO a parenti in linea retta fino al primo grado (genitori e figli) e in linea collaterale sino al secondo grado (fratelli e sorelle) che nelle stesse abbiano la propria residenza anagrafica e la dimora abituale come disciplinato dal Regolamento comunale</p> <p>Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, <u>nella misura massima di un'unità pertinenziale</u> per ciascuna delle categorie catastali indicate.</p>	<p>Aliquota ridotta</p> <p>7,60 per mille</p>
<p>IMMOBILI COMPRESI NELLA CATEGORIA CATASTALE "A" – esclusi</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli immobili di categoria A/10 (a cui si applica l'aliquota ordinaria) - le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibite ad abitazione principale (a cui si applica l'aliquota ridotta) - le unità immobiliare ad uso abitativo comprese le relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado (genitori e figli) e in linea collaterale sino al secondo grado (fratelli e sorelle) che nelle stesse abbiano la propria residenza anagrafica e la dimora abituale (a cui si applica l'aliquota ridotta) 	<p>Aliquota maggiorata</p> <p>10,60 per mille</p>
<p>IMMOBILI COMPRESI NELLA CATEGORIA CATASTALE C/06 – escluse</p> <ul style="list-style-type: none"> - le pertinenze delle unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 adibite ad abitazione principale (a cui si applica l'aliquota ridotta) - le pertinenze delle unità immobiliare ad uso abitativo concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al primo grado (genitori e figli) e in linea collaterale sino al secondo grado (fratelli e sorelle) che nelle stesse abbiano la propria residenza anagrafica e la dimora abituale (a cui si applica l'aliquota ridotta) 	<p>Aliquota maggiorata</p> <p>10,60 per mille</p>
<p>AREE FABBRICABILI</p>	<p>Aliquota maggiorata</p> <p>10,60 per mille</p>
<p>IMMOBILI NON COMPRESI NELLE PRECEDENTI CATEGORIE</p>	<p>Aliquota ordinaria</p> <p>8,00 per mille</p>

53



CITTA' DI CASTELLANZA
PROVINCIA DI VARESE

321



Reg
TRIB
Albo

Delibera n.
SETTORE N. 04

Proposta n.
SERVIZIO TRIBUTI / ECONOMATO

PROPOSTA DELIBERAZIONE: DELLA GIUNTA COMUNALE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: IRROSTA MUNICIPALE PROPRIA - (M)
AUGUSTO ANNO 2014

OSSERVAZIONI

(annotare eventuali scadenze per l'adozione dell'atto o altri elementi utili):

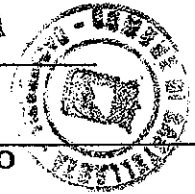
PARERI SUL PRESENTE PROVVEDIMENTO (ART.49 E 151.D.LGS.267/2000)

Parere FAVOREVOLE sulla regolarità tecnica del presente atto

Li, 18 LUG. 2014

COLOMBO MARINELLA

(firma del responsabile del servizio)



ANNOTAZIONE DELL'IMPEGNO

LA SPESA IN ESAME POTRÀ ESSERE IMPUTATA:

a) PER € _____ AL CAP. _____ IMPEGNO
N. _____ BILANCIO _____

b) PER € _____ AL CAP. _____ IMPEGNO
N. _____ BILANCIO _____

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA
 NON NECESSITA DI ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Li, 18 LUG. 2014

COLOMBO MARINELLA

(firma del responsabile del servizio)



SEGRETERIA - DECISIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL _____

SEDUTA DEL _____

SEDUTA DEL _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000)

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

In originale firmati

IL PRESIDENTE
F° Alfredo Cerini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F° dr. Antonino Corona

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

13 AGO. 2014

Castellanza, li

LA SUESTESA DELIBERAZIONE:

27 AGO. 2014

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà fino al giorno

F° IL MESSO COMUNALE
F.TO FRANCESCA VERRONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI DI LEGGE:

il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi

CERTIFICATO DELL'ESITO DELL'ATTO

la presente deliberazione E' STATA REVOCATA con deliberazione C.C./G.C. n. a seguito di

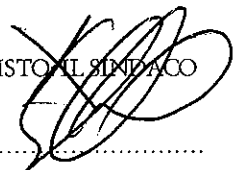
F°IL SEGRETARIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO.

13 AGO. 2014

Castellanza, li

VISTO IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE

